MOVIMENTO LAUDATO SI'

Cattolici per la nostra casa comune

VIA CRUCIS LAUDATO SI’

Fare comunità con lo sguardo dell'ecologia integrale

A cura del TEAM ITALIA del
Movimento Laudato Si’

RITO INIZIALE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

C. O Dio, che hai redento l'uomo col sangue prezioso del tuo Figlio unigenito concedi a tutti noi la sapienza della croce per celebrare con fede i misteri della passione del tuo Figlio e gustare la dolcezza del tuo perdono. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

INTRODUZIONE
Fare comunità con lo sguardo dell'ecologia integrale

La continua accelerazione dei cambiamenti dell'umanità e del pianeta si unisce oggi all'intensificazione dei ritmi di vita e di lavoro, in quella che in spagnolo alcuni chiamano "rapidación" (rapidizzazione). Benché il cambiamento faccia parte della dinamica dei sistemi complessi, la velocità che le azioni umane gli impongono oggi contrasta con la naturale lentezza dell'evoluzione biologica. A ciò si aggiunge il problema che gli obiettivi di questo cambiamento veloce e costante non necessariamente sono orientati al bene comune e a uno sviluppo umano, sostenibile e integrale. Il cambiamento è qualcosa di auspicabile, ma diventa preoccupante quando si muta in deterioramento del mondo e della qualità della vita di gran parte dell'umanità (LS 18).

L'obiettivo non è di raccogliere informazioni o saziare la nostra curiosità, ma di prendere dolorosa coscienza, osare trasformare in sofferenza personale quello che accade al mondo, e così riconoscere qual è il contributo che ciascuno può portare (LS 19).

Canto:
Adoramus te Domine

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (15, 10-14)
[Pilato] sapeva che i sommi sacerdoti gli avevano consegnato [Gesù] per invidia. Ma i sommi sacerdoti sobillarono la folla perché egli rilasciasse loro piuttosto Barabba. Pilato replicò: "Che farò dunque di quello che voi chiamate il re dei Giudei?". Ed essi di nuovo gridarono: "Crocifiggilo!". Ma Pilato diceva loro:" Che male ha fatto?". Allora essi gridarono più forte: "Crocifiggilo!". E Pilato, volendo dar soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

MEDITAZIONE
Tema: condanna economia (Daniela Finamore, GCCM Divest-Invest & European Programs Coordinator)

C'è una tentazione forte nell'uomo che lo spinge talvolta a sottrarsi alle proprie responsabilità. Quasi un tentativo di non sentire il peso delle scelte che riguardano gli altri. Compresa la morte di un giusto. L'indifferenza di Pilato che segna il nostro tempo di fronte a crimini ed ingiustizie causati da una economia estrattivista che sta danneggiando la nostra casa comune ed i nostri fratelli e sorelle, è il frutto del timore di andare contro corrente, di schierarsi tra gli ultimi e con gli ultimi, perché schierarsi costa, molto. E così Pilato con il suo silenzio consegna l'innocente e lo consegna ad altri perché sia crocifisso. Invece noi siamo chiamati a unirci all'impegno dei padri sinodali riuniti in occasione del Sinodo dell'Amazzonia, che nel documento finale del Sinodo profeticamente hanno espresso il proprio sostegno nei confronti delle "campagne di disinvestimento delle compagnie estrattive legate ai danni socio-ecologici dell'Amazzonia". Gesù ci chiede il coraggio della verità, di comprometterci senza nasconderci, di schierarci senza avere paura del giudizio altrui ed essere promotori di giustizia.

C. Preghiamo insieme dicendo:
Guidaci, Signore!

Aiutaci a sentirci parte di una Chiesa che abbia il coraggio di schierarsi, di essere profetica ed ambiziosa
Guidaci, Signore!

Rendici coerenti con ciò che ci hai insegnato e capaci di mettere in pratica la tua parola in tutte le sfere della nostra vita individuale e collettiva
Guidaci, Signore!

Liberaci dall' inganno del consenso, del profitto a breve termine e a tutti i costi, affinché possiamo agire guidati solo da verità e giustizia
Guidaci, Signore!

Padre nostro

Canto:
Confitemini Domino
quoniam bonus
Confitemini Domino
Gloria

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (15, 16-20)
Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la coorte. Lo rivestirono di porpora e, dopo aver intrecciato una corona di spine, gliela misero sul capo. Cominciarono poi a salutarlo: "Salve, re dei Giudei!". E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano a lui. Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

MEDITAZIONE
Tema: condanna sociale (Benedict Ayodi OFM Capp, LSM Program Manager – Africa)

Dopo essere stato condannato a morire, nostro Signore prende la sua croce e inizia il viaggio che finirà nel Golgota. Molte persone nel mondo sono colpite dalla crisi climatica, da guerre e eventi catastrofici, è una croce come quella a cui Gesù è stato condannato. La croce che il nostro Signore portava è diventata la fonte della nostra salvezza ed è questa croce a cui ci aggrappiamo durante questo periodo difficile. Cristo ha vinto e non dovremmo perdere la speranza, ma mantenere la nostra fede che supereremo queste sfide nella solidarietà. Per le persone colpite in tutto il mondo, possa il Signore portare loro rapida guarigione e conforto.
Signore Gesù, hai accettato di portare la croce in modo da poter guarire la relazione interrotta tra Dio e l'uomo, preghiamo per tutte le vittime che sentono il peso di questa crisi climatica proprio come tu senti il peso della croce. Grazie alle tue sofferenze, Signore, concedi loro la guarigione divina e la protezione permanente da questa malattia.

C. Preghiamo insieme dicendo:
Signore, donaci la tua Misericordia!

Donaci orecchio attento per saper captare i suoni che vengono dal di là del lamento.
Signore, donaci la tua Misericordia!

Aiutaci ad ascoltare suoni di canto, canti di festa, feste di liberazione.
Signore, donaci la tua Misericordia!

Aiutaci, Signore, ad anticipare il riverbero del tuo canto nell'oggi che viviamo.
Signore, donaci la tua Misericordia!

Padre nostro

Canto:
Misericordias Domini
in aeternum cantabo

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia (53, 4-8)
Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità... Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo.

MEDITAZIONE
Tema: la nostra fragilità verso il creato (Fabrizio Mola, LS Circle Piossasco)

Viviamo questi giorni altalenando i nostri umori tra momenti di timore per i nostri fratelli e sorelle più fragili e per ciò che verrà, a momenti di intima riconoscenza per i gesti di tenerezza e di servizio che stiamo vedendo attraverso la solidarietà umana. Tutto è così mutevole, imprevedibile ed inaspettato, da renderci orfani del nostro senso di onnipotenza e di controllo sull'ambiente che ci circonda. Viviamo questo tempo purificandoci dalla nostra arroganza nell'imporci come dominatori del creato. L'umiliazione, che nasce dal sentirci schiacciati dall'impotenza e fragili davanti alla meravigliosa complessità del creato, ci doni l'umiltà per divenire rispettosi custodi ed attivi contemplatori dell'opera di Dio.

C. Preghiamo insieme dicendo:
Aiutaci, Signore

Quando la paura ci assale.
Aiutaci, Signore

Quando ci sentiamo incapaci di portare le nostre sofferenze.
Aiutaci, Signore

Padre nostro

Canto:
Adoramus te Domine

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (2, 34-35. 51)
Simeone parlò a Maria, sua madre: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima"... Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.

MEDITAZIONE
Tema: madre Terra (Daniela Finamore, GCCM Divest-Invest & European Programs Coordinator)

Una spada trafigge l'anima di Maria, madre, travolta dal pianto e dal dolore. Una spada trafigge il corpo della nostra madre terra ogni volta che distruggiamo le sue foreste, ogni volta che riversiamo veleni nella sua terra, nei suoi fiumi e splendidi mari, ogni volta in cui ci comportiamo come se il Creato fosse una nostra proprietà e non un dono di Dio. E' veramente questo atteggiamento di ingratitudine che vogliamo tenere nei confronti della nostra madre terra? In questo momento di isolamento, in cui sentiamo maggiormente la mancanza del contatto con il Creato, avviciniamoci alla madre terra in solidarietà, uniamoci al pianto ed al dolore di Maria, uniamoci al pianto della terra e dei poveri, degli ultimi, e predisponiamoci come figli che operano con il cuore, che cercano di difendere la propria madre e ne alleviano le ferite, del corpo e dell'anima.

C. Preghiamo insieme dicendo:
Perdonaci, Signore!

Per ogni volta che abbiamo ferito la madre terra che ci nutre di doni preziosi
Perdonaci, Signore!

Per tutte le volte che irresponsabilmente rompiamo l'armonia divina del Creato
Perdonaci, Signore!

Per ogni volta che ci siamo comportati come figli ingrati ed irriconoscenti
Perdonaci, Signore!

Padre nostro

Canto:
Confitemini Domino
quoniam bonus
Confitemini Domino
Gloria

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (15, 21-22)
Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce.

MEDITAZIONE
Tema: il servizio per i fratelli (Piera Savino, LS Circle Roma Trastevere)

In questo difficile momento in molti stanno aiutando gli sfollati a causa di guerre, terremoti e crisi climatica a portare la loro croce. A tutti loro vada la nostra preghiera. Riflettiamo anche sul fatto che mentre la nostra routine va avanti e siamo preoccupati sia per i rischi che per le minacce al nostro benessere economico, c'è sempre una gran parte dell'umanità che vive al di sotto della soglia di povertà. Chi li aiuta a portare la loro croce, secondo i talenti di ciascuno? "Se non si può proibire a un artista di esprimere la sua capacità creativa, neppure si possono ostacolare coloro che possiedono doni speciali per lo sviluppo scientifico e tecnologico, le cui capacità sono state donate da Dio per il servizio degli altri" (LS 131).

C. Preghiamo insieme dicendo:
Signore, aiutaci a vivere la solidarietà

Dacci occhi per vedere chi possiamo aiutare a portare la croce
Signore, aiutaci a vivere la solidarietà

Dai forza e coraggio a chi la porta per il bene dell'umanità
Signore, aiutaci a vivere la solidarietà

Aiutaci a comprendere a cosa possiamo rinunciare per il bene comune e condividerlo con chi ne ha più bisogno
Signore, aiutaci a vivere la solidarietà

Padre nostro

Canto:
Misericordias Domini
in aeternum cantabo

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia (53, 2-3)
Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia.

MEDITAZIONE
Tema: ascoltare il sangue del creato (Fabrizio Mola, LS Circle Piossasco)

Questi giorni di prova attirano tutta la nostra attenzione su ciò che dobbiamo fare per sconfiggere l'epidemia di indifferenza che ci affligge e siamo tutti presi dal cercare informazioni, leggere notizie, sperimentare nuove modalità per lavorare, comunicare e relazionarci. Consapevoli della gravità della situazione che stiamo vivendo, quanti popoli però nel Mondo potrebbero risponderci «beati voi che avete avuto "soltanto" l'epidemia da affrontare»? Mai come oggi sentiamo e vediamo in molti Paesi il sangue del creato che soffre per la distruzione dei suoi ecosistemi e per l'assedio dell'uomo depredatore, mescolarsi con il sangue dei fratelli che soffrono per le epidemie, per la fame e per le guerre. Che questo sangue mischiato, ci aiuti a prendere sempre più la consapevolezza che davvero tutto è connesso e nessuna sofferenza o emergenza può essere esclusa dal nostro sguardo di attenzione e compassione.

C. Preghiamo insieme dicendo:
Signore, aiutaci a vivere la vera bellezza.

Quando l'isolamento di questi tempi, ci aiuta a riscoprire la bellezza delle relazioni e della comunione con i fratelli.
Signore, aiutaci a vivere la vera bellezza.

Quando la sete di consumo depreda le risorse della nostra Terra, mentre il ritorno all'essenziale da valore alle nostre giornate.
Signore, aiutaci a vivere la vera bellezza.

Padre nostro

Canto:
Adoramus te Domine

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro delle Lamentazioni (3, 1-2. 9. 16)
Io sono l'uomo che ha provato la miseria sotto la sferza della sua ira. Egli mi ha guidato, mi ha fatto camminare nelle tenebre e non nella luce... Ha sbarrato le mie vie con blocchi di pietra, ha ostruito i miei sentieri... Mi ha spezzato con la sabbia i denti, mi ha steso nella polvere.

MEDITAZIONE
Tema: la nostra fragilità verso i fratelli (Paolo Perri, GCCM assistant controller)

Noi che ci affanniamo, corriamo e cerchiamo riparo e ci accaparriamo i beni del nostro pianeta, ignari dei bisogni, delle paure e dei diritti del prossimo, noi siamo la folla urlante di lugubre gioia di fronte alla sofferenza silenziosa di Gesù. Siamo noi in realtà nella polvere, schiacciati dalla Croce dei nostri vizi e dei nostri eccessi, e tuttavia abbiamo oggi la possibilità di rialzarci, di capire che non è l'individualismo e l'egoismo la strada da percorrere, bensì quella tracciata dal Dio d'amore per amore dell'uomo.

C. Preghiamo insieme dicendo:
Prendici per mano, Signore!

Nella polvere della nostra fragilità
Prendici per mano, Signore!

Nei momenti in cui dimentichiamo le lacrime dei fratelli
Prendici per mano, Signore!

Padre nostro

Canto:
Confitemini Domino
quoniam bonus
Confitemini Domino
Gloria

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (23, 28-31)
Gesù, voltandosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! E ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?".

MEDITAZIONE
Tema: lacrime dei poveri (Cecilia Dall'Oglio, LSM European Programs Manager)

Il coronavirus negli scorsi anni ci ha messi a distanza ma, come ha detto il papa, è una distanza per imparare ad RIAVVICINARCI. Si, adesso che anche noi abbiamo sentito nella nostra carne l'importanza della VITA prima di tutto, dell'essere UNITI nella preghiera, c'è speranza che riusciamo ad incontrare le DONNE della Siria. Dopo anni di guerra, M., giovane donna siriana che si è sposata durante la guerra, mi ha annunciato la nascita del fratellino o della sorellina del suo primo figlio, nato in un paese in guerra. Che gioia Signore, non ho trattenuto le lacrime: uno squarcio nel cielo buio della guerra che distrugge tutto, la nostra casa, la nostra casa comune.

C. Preghiamo insieme dicendo:
Ascolta il grido di dolore!

Ti ricordi quando ti dicevo “perché non scrivi una Via Crucis sulla Siria?” e tu mi avevi risposto che, quando si è inchiodati, non si riesce ed invitavi me a farlo? Oggi è solo una stazione ma credimi Paolo, fratello mio, c’è da sperare.
Ascolta il grido di dolore!

Si è un tempo favorevole, possano oggi, le donne della Siria, toccarci il cuore come non mai, le loro gioie e speranze, tristezze e angosce. Possa la loro fiducia nel Padre e nella VITA avvicinarci tutti.
Ascolta il grido di dolore!

Europei svegliatevi! Dacci la tua sapienza ed audacia per costruire e, quindi, sperare insieme un'Europa che assuma le sue responsabilità nella comunità internazionale. Che non mi vergogni più, Signore, a sentirmi complice di questo silenzio criminale, giorno dopo giorno facci artigiani di giustizia e pace, custodi della famiglia umana di oggi e domani.
Ascolta il grido di dolore!

Padre nostro

Canto:
Adoramus te Domine

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro delle Lamentazioni (3, 27-32)
È bene per l'uomo portare il giogo fin dalla giovinezza. Sieda costui solitario e resti in silenzio, poiché egli glielo ha imposto; cacci nella polvere la bocca, forse c'è ancora speranza; porga a chi lo percuote la sua guancia, si sazi di umiliazioni. Poiché il Signore non rigetta mai... Ma, se affligge, avrà anche pietà secondo la sua grande misericordia.

MEDITAZIONE
Tema: la nostra fragilità verso Dio (Piera Savino, LS Circle Roma Trastevere)

La vita, offre davvero poche certezze. In questi giorni, in cui la quotidianità di tanti fratelli e sorelle nel mondo è completamente stravolta a causa delle guerre e delle calamità naturali, ce ne rendiamo conto di più. In questo tempo in cui la nostra società, la nostra economia, ma anche la nostra comunità umana sembra cadere e sentirsi fragile, riscopriamo la nostra fragilità verso Dio. La certezza della sua silenziosa presenza. Questa certezza da un senso al nostro vivere. La consapevolezza che possiamo rialzarci tutte le volte che cadiamo, e che Gesù ci è sempre vicino anche nell'ora della prova.

C. Preghiamo insieme dicendo:
Signore, aiutaci a non giudicare.

Quando cadiamo facci sentire la forza del perdono, per noi stessi, per gli altri.
Signore, aiutaci a non giudicare.

Dacci la fede per accettare la vita in tutte le sue sfaccettature, senza giudicarla con lo sguardo umano
Signore, aiutaci a non giudicare.

Misericordia e compassione guidino sempre il nostro operato.
Signore, aiutaci a non giudicare.

Padre nostro

Canto:
Confitemini Domino
quoniam bonus
Confitemini Domino
Gloria

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (15, 24)
I soldati si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse quello che ciascuno dovesse prendere.

MEDITAZIONE
Tema: sinodalità (Cecilia Dall'Oglio, LSM European Programs Manager)

Il Tuo corpo, la Tua Chiesa è nuda; della tua veste ne abbiamo fatto tanti pezzi e quello che era il tuo dono specifico per ciascuno di noi – tu che ci conosci fin dal grembo di nostra madre – ritagliato per noi secondo i nostri desideri più profondi ed al quale ci avevi chiamato personalmente, a due a due, in comunità (dove ti piace tanto stare con noi), invece, sembra che a sorte sia affiancato l'uno all'altro nel Tuo Corpo, senza alcun amore ed armonia, senza alcuna conoscenza e preghiera gli uni per gli altri. Non siamo come il Tuo Francesco che si spogliò; noi siamo ricchi ciascuno dei propri progetti, eventi, carismi e missioni, schiavi del "si è sempre fatto così". Non esultiamo mai per come lo Spirito si diffonde negli altri, grazie ai quali riusciamo ad arrivare dove noi non arriviamo, a liberare il tuo povero che grida e la nostra madre terra: tutto è connesso, come ci scrive Papa Francesco nella sua lettera Enciclica Laudato si', meno che noi. Ci voleva una tragedia come la pandemia per spogliare anche noi dalla nostra presunzione di essere "corpo" e non "membra", fratelli nella stessa comune casa che aspetta che noi ci organizziamo armoniosamente per invocare il suo canto di liberazione.

C. Preghiamo insieme dicendo:
Signore, rivestici della tua bellezza.

Per Sinodo sulla Sinodalità, facci partecipare fin dall'inizio a questo cammino di conversione sinodale perché il grido del creato non può più aspettare
Signore, rivestici della tua bellezza.

Per le nostre associazioni e movimenti a cui dobbiamo così tanto! Per i loro collaboratori e volontari che sono ora impegnati in modo particolare per non lasciare i nostri fratelli e sorelle soli a fronteggiare le crisi; per quelli all'estero nei paesi più poveri, dove avevano già messo in gioco la propria vita condividendo le vulnerabilità del paese e sostenendo, nella cooperazione, i loro sistemi sanitari e non solo**.**
Signore, rivestici della tua bellezza.

Per Papa Francesco - come Giuseppe artigiano certosino ed adoratore del mistero - che i suoi "sogni" ci trovino aperti e che troviamo davvero insieme NUOVI cammini di ecologia integrale, come indicato dal titolo del Documento finale del Sinodo per l'Amazzonia.
Signore, rivestici della tua bellezza.

Padre nostro

Canto:
Adoramus te Domine

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (15, 25-27)
Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. E l'iscrizione con il motivo della condanna diceva: "Il re dei Giudei". Con lui crocifissero anche due ladroni, uno alla sua destra e uno alla sinistra.

MEDITAZIONE
Tema: grido dei poveri (Benedict Ayodi OFM Capp, LSM Program Manager – Africa)

Come chiodi spinti nella carne, l'agonia della fame tormenta Cristo. Sottile e costantemente dolorante, sa contare tutte le sue ossa. Come frati cappuccini, lavoriamo nei bassifondi e nei quartieri poveri di Nairobi, vediamo persone che vivono in condizioni di estrema povertà, senza cibo, senza acqua, senza medicine e senza ripari. E ora ancora peggio con la crisi climatica e le guerre. Dove vivranno senza un riparo? Come si cureranno senza assicurazione sanitaria? Come lavorano da casa quando non hanno un lavoro? Il resto del mondo osserva senza preoccuparsi delle loro sofferenze. Inchiodati sulla croce della povertà, i poveri soffrono e condividono silenziosamente le sofferenze di Cristo, per mancanza di un po' di cibo, un po' d'amore e un po' di gentilezza umana.

C. Preghiamo insieme dicendo:
Signore, se vuoi, manda me.

O Signore Gesù Cristo, perdona a noi la nostra indifferenza, cecità ed inerzia. Aiutaci a discernere quando siamo bloccati nella nostra zona di comfort. Apri il nostro cuore per imparare da te come diventare sempre più sensibili al grido della terra e al grido dei poveri.
Signore, se vuoi, manda me.

Dacci saggezza, coraggio e forza affinché le nostre decisioni e azioni riflettano la tua volontà e il tuo piano di vita per la Madre Terra e per tutti i nostri fratelli e sorelle che soffrono di estrema povertà.
Signore, se vuoi, manda me.

Padre nostro

Canto:
Misericordias Domini
in aeternum cantabo

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (15, 33-34. 37. 39)
Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: Eloì, Eloì, lema sabactàni?, che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?... Ed egli, dando un forte grido, spirò ... Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: "Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!"

MEDITAZIONE
Tema: la nostra relazione con Dio (Antonio Caschetto, LSM Italy Program Coordinator - Assisi)

Nel grido di Cristo sulla croce si coglie forse il più grande dramma del calvario, che va oltre il dolore della madre, la delusione per i fratelli, la sofferenza fisica e per giunta la stessa morte: si coglie la rottura del rapporto con Dio. Cosa potrebbe essere, la nostra vita, senza la luce di una relazione vera con il nostro creatore? In questi tempi difficili, in cui per molti anche i riti sono “vietati”, abbiamo ancora una relazione vera con Dio? Questo grido che si leva sulla croce, è forse quello di ogni uomo che in questo momento si sente schiacciato dal dolore e dalla sofferenza.

(Vi invitiamo a osservare un minuto di silenzio per tutte le vittime della crisi climatica, i martiri per il pianeta, le vittime delle guerre e delle calamità naturali, ripensando alle immagini che abbiamo visto in questi giorni)

C. Preghiamo insieme dicendo**:**
Aiutaci ad ascoltare le lacrime del creato!

Quando non ci sentiamo figli dello stesso creatore
Aiutaci ad ascoltare le lacrime del creato!

Nel nostro grido di solitudine
Aiutaci ad ascoltare le lacrime del creato!

Nel silenzio della tua presenza
Aiutaci ad ascoltare le lacrime del creato!

Padre nostro

Canto:
Adoramus te Domine

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (15, 42-43. 46)
Sopraggiunta ormai la sera, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anche lui il Regno di Dio, comprato un lenzuolo, calò il corpo di Gesù giù dalla croce.

MEDITAZIONE
Tema: la nostra relazione con i fratelli (Domenica Reyes, LSM Communications and Programs Coordinator)

Come Giuseppe, dobbiamo essere solidali con i nostri fratelli. Dobbiamo vivere in armonia, con tutti, non solamente i nostri fratelli e sorelle umani, ma anche tutte le creature del creato. Dio ci ha dato il luogo come custodi della casa comune, non solo per noi ma per tutti, incluse le generazioni future. Gli scienziati ci hanno messo in guardia sulla gravità del coronavirus e i politici e i cittadini in tutto il mondo hanno risposto rapidamente a questa sfida mondiale che ha cambiato le nostre vite. Tutti noi abbiamo bisogno dello stesso livello di risposta per affrontare la crisi climatica che, come la crisi pandemica che abbiamo vissuto, colpisce i più vulnerabili del pianeta.
Il cambiamento climatico colpisce di maniera più forte i nostri fratelli più vulnerabili. Come giovani, adulti, vecchi dobbiamo prenderci cura della nostra casa come segno di amore verso il povero e l'escluso.

C. Preghiamo insieme dicendo:
Signore, aiutaci a difendere il povero e l'escluso.

Quando non difendiamo la giustizia climatica e la giustizia intergenerazionale
Signore, aiutaci a difendere il povero e l'escluso.

Nei nostri stili di vita
Signore, aiutaci a difendere il povero e l'escluso.

Padre nostro

Canto:
Confitemini Domino
quoniam bonus
Confitemini Domino
Gloria

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (15, 46-47)
Giuseppe d'Arimatea, avvolto il corpo di Gesù in un lenzuolo, lo depose in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare un masso contro l'entrata del sepolcro. Intanto Maria di Magdala e Maria madre di Joses stavano ad osservare dove veniva deposto.

MEDITAZIONE
Tema: la nostra relazione con il creato (Paolo Perri, GCCM assistant controller)

“È cruciale tener conto che «per il buon funzionamento degli ecosistemi sono necessari anche i funghi, le alghe, i vermi, i piccoli insetti, i rettili e l’innumerevole varietà di microorganismi. Alcune specie poco numerose, che di solito passano inosservate, giocano un ruolo critico fondamentale per stabilizzare l’equilibrio di un luogo»” (Querida Amazonia, 49). E così come è stato un piccolo virus a farci temere che la nostra vita terrena, o anche solo le nostre abitudini quotidiane, potessero finire presto o essere irrimediabilmente alterate, allo stesso modo il virus dell’indifferenza può fare estinguere il nostro essere “Umani”. È un vero e proprio macigno questo pericolo. Ne dobbiamo prendere atto e allo stesso tempo dobbiamo trarre forza da questo momento di difficoltà, affinché anche per noi questa sofferenza di tanti fratelli e sorelle sia in realtà un nuovo inizio e la pietra tombale su un modo di vivere diventi una porta di luce e di amore.

C. Preghiamo insieme dicendo:
Signore, aiutaci a convivere nella pace.

Quando i macigni dei nostri pregiudizi sembrano chiudere tutte le porte
Signore, aiutaci a convivere nella pace.

Nell'oscurità delle nostre morti quotidiane
Signore, aiutaci a convivere nella pace.

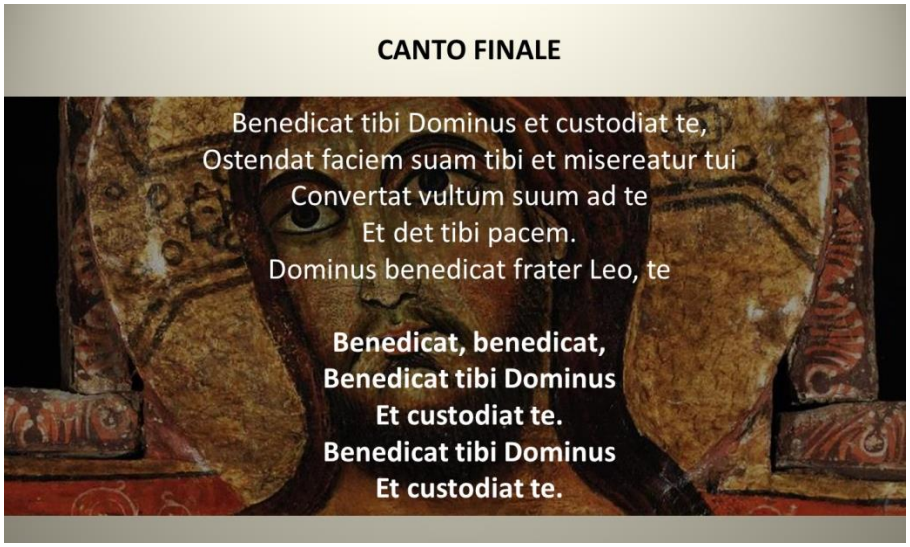
Padre nostro

Canto:
Adoramus te Domine

Benedizione finale

C. Il Signore ci benedica e ci custodisca,
mostri il suo volto
e abbia misericordia di noi.
Rivolga verso di noi il suo sguardo
e ci dia pace.
Il Signore ci benedica

A. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen



MOVIMENTO LAUDATO SI'
Cattolici per la nostra casa comune

Per info:
movimentolaudatosi.org

Per continuare ad essere aggiornato
segui la Pagina Facebook

Per informazioni su campagna cattolica per il disinvestimento/investimento
https://laudatosimovement.org/it/disinvestimento/
cecilia@laudatosimovement.org

Per informazioni su formazione Animatori Laudato Si'
animatorilaudatosi.org
antonio@laudatosimovement.org

Per fare aderire la tua organizzazione come Membro di LSM
https://laudatosimovement.org/it/organizzazioni-membro/
elena@laudatosimovement.org